



Ricca l'agenda diocesana nel mese di ottobre. Tra i vari impegni da appuntarsi sul taccuino per questa settimana: uno per i sacerdoti e uno per i laici. Il primo, mercoledì 17 alle 9.30. I presbiteri saranno impegnati nel ritiro presso l'istituto Smaledone di Formia. L'altro appuntamento, previsto per domenica 20, in piazza Unità d'Italia a Fondi, con la Tenda del Buon Gioco.



Formia, Villaggio Don Bosco

antiusura. Tutte le attività della fondazione Magnificat

DI MAURIZIO DI RIENZO

La fondazione antiusura "Magnificat" della diocesi di Gaeta ha presentato una relazione sull'operato al 31 dicembre 2018. Tra i numeri importanti del servizio antiusura, vi sono stati 76 ascolti e quattro interventi per complessivi 33.500 euro. Nel settore microcredito, invece, vi sono stati 65 interventi per 219 mila euro: se si sommano gli interventi dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre risultano essere state completate 144 pratiche per complessivi 412 mila euro.

La diocesi di Gaeta ha contribuito, grazie ai fondi 8xMille, per 5 mila euro destinati al microcredito. Nel 2018 la fondazione ha aiutato due persone vittime dell'usura che avevano regolarmente denunciato all'autorità giudiziaria i loro estorsori con fondi messi a disposizione dalla Regione Lazio riuscendo nel primo caso ad evitare la vendita all'asta giudiziaria di un immobile mentre nel secondo caso si è riavviato il commercio di un'attività sull'orlo del fallimento.

La fondazione opera su una porzione rilevante della provincia di Latina la quale, nella statistica nazionale, risulta al quarto posto per il problema dell'usura. Il dato è particolarmente allarmante ed è un segnale che le autorità competenti sono invitate a non ignorare. Monitorando l'utenza che si è rivolta alla fondazione, si rileva come le famiglie sono fortemente indebitate sia per cattiva gestione sia per eccessivi debiti contratti e quindi a rischio di cadere nella morsa dell'usura. Le fasce del sovra indebitamento (da zero a 5 mila euro) sono cresciute negli ultimi anni in ambito nazionale di circa il 49,6% (dato della Consulta nazionale antiusura). Nelle esecuzioni immobiliari, la provincia di Latina si attesta al 71° posto con una percentuale di circa il 3,5%. Alla luce dei risultati del 2018, si attende con fiducia che la Regione Lazio a norma della legge regionale antiusura (la numero 14 del 2015) possa stanziare una congrua cifra per la fondazione considerando che i fondi precedentemente stanziati sono totalmente impegnati a garanzia delle operazioni su elencate. La fondazione Magnificat ha sede a palazzo de Vio a Gaeta. Per informazioni si può telefonare allo 0771.464088, o scrivere a fondazione.magnificat@gmail.com, Pec fondazione.magnificat@pec.it. Alla fondazione si può destinare il 5xMille scrivendo il codice fiscale 90047440590. Una scelta per sostenere il lavoro della fondazione, nata nel 2009 e al servizio della diocesi di Gaeta.

Molte le iniziative per il mese straordinario indetto da papa Francesco per questo ottobre

Essere missionari con il prossimo

DI ANTONIO RUNGI

In occasione del centenario della pubblicazione della Lettera apostolica *Maximum Illud* di papa Benedetto XV sull'attività dei missionari nel mondo, datata 30 novembre 1919, papa Francesco ha indetto il Mese missionario straordinario per quest'ottobre 2019. Tema portante è: «Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo». Quattro sono le dimensioni, indicate dal Papa, per attuare il cammino missionario: l'incontro personale con Gesù Cristo vivo nella sua Chiesa attraverso l'Eucaristia, la Parola di Dio, la preghiera personale e comunitaria; la testimonianza: i santi, i martiri della missione e i confessori della fede, espressione delle Chiese sparse nel mondo intero; la formazione missionaria: scrittura, catechesi, spiritualità e teologia e la carità missionaria. Per rispondere a queste esigenze, la nostra diocesi celebrerà l'assemblea pastorale diocesana nella Chiesa di Gaeta all'interno dell'ottobre missionario straordinario. Un tempo nel quale la diocesi si fermerà a riflettere su come realizzare quella conversione missionaria permanente che papa Francesco ha indicato nel messaggio per la Giornata missionaria mondiale del prossimo 20 ottobre. Sono, poi, in calendario tre appuntamenti: la veglia missionaria diocesana di venerdì 18 ottobre alle 19.45, con testimonianze di giovani e adulti della Chiesa di Gaeta che hanno vissuto un'esperienza missionaria; l'incontro con il missionario

La diocesi celebrerà l'assemblea pastorale e la veglia, poi l'incontro col comboniano padre Giulio Albanese e la riflessione guidata dal vescovo Luigi Vari

comboniano padre Giulio Albanese di lunedì 21 ottobre alle 19, per riflettere sul significato profondo dell'apertura alla missio ad gentes per la chiesa di Gaeta, in concomitanza con la celebrazione del Sinodo sull'Amazzonia; la riflessione dell'arcivescovo Luigi Vari di martedì 22 ottobre alle 19 per lasciarsi interrogare su cosa significhi per le comunità parrocchiali e diocesane uscire tra le strade per annunciare il Vangelo. L'intervento dell'arcivescovo sarà seguito da quattro laboratori foranali nei quali, come comunità che insistono sul medesimo territorio, si rifletterà su come rispondere all'appello di apertura missionaria territoriale proposto dal pastore della Chiesa di Gaeta. I tre appuntamenti si terranno presso la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria a Formia. Intanto, altre iniziative sono previste nei prossimi giorni. «Abbiamo programmato alcune iniziative spirituali-pastorali - scrive padre Giovanni Musi - per questo mese missionario straordinario, stimolati anche da un evento che per noi del Pime (e

non solo) è una grande benedizione del Signore: la beatificazione di un nostro confratello, padre Alfredo Cremonesi missionario in Birmania (oggi Myanmar) e la morte martire il 7 febbraio 1953, all'età di 50 anni. Sarà beatificato a Crema, sua diocesi di origine, il 19 ottobre prossimo». Ed aggiunge: «Gli stimoli alla "conversione" di noi pastori ed evangelizzatori ci vengono costantemente proprio dai contatti e incontri quotidiani con tante persone che ricorrono a noi per sfogarsi e confidare i loro problemi e le loro pene, e non pochi per aprire la loro coscienza nel sacramento della Penitenza». Un invito alla preghiera rivolto a tutti: «Preghiamo il Signore perché sia le nostre iniziative, sia quelle programmate dall'arcidiocesi di Gaeta e dalle varie parrocchie possano portare tanti frutti spirituali e apostolici, per il risveglio della coscienza missionaria nel popolo di Dio e per l'evangelizzazione del mondo». Una testimonianza quella di padre Giovanni Musi, missionario del Pime, che riteniamo di grande importanza per comprendere meglio la missio ad gentes, di cui tutti, in base al battesimo, dobbiamo essere protagonisti oggi nella Chiesa locale e universale, perché sia una Chiesa tutta orientata alla missione. Battezzati lo siamo, inviati pure, ora si tratta di operare concretamente nella nostra realtà per essere missionari non solo a parole, ma con i fatti e con il coraggio dei martiri, iniziando da noi stessi e da chi ci sta accanto.

Per custodire le opere di Dio

DI ALESSANDRO SCARPELLINO E SALVATORE FEGA

Domenica 20 ottobre presso il santuario della Madonna del Colle a Lenola si terrà la 3ª Giornata diocesana per la custodia del creato dal titolo "Quante sono le tue opere, Signore - coltivare la biodiversità" promossa dalla commissione diocesana per la pastorale sociale e il lavoro, giustizia e pace e custodia del creato coordinata da don Simone di Vito, il progetto Policoro dell'arcidiocesi, l'associazione culturale "Vittorio Bachelet" presieduta dall'avvocato Alfredo Carrocca, in collaborazione con il Comune di Lenola e il Parco naturale dei Monti Aurunci. In occasione della Giornata mondiale della biodiversità e in vista del IV anniversario della Laudato Si', in una lettera destinata a tutti i vescovi del mondo, il Dicastero vaticano per il servizio dello



Lenola, santuario

Sviluppo umano integrale ha invitato tutti i pastori delle chiese locali a considerare in spirito di preghiera la cura del creato come parte integrante della propria responsabilità di guida pastorale: «Prendersi cura del creato aiuta a proteggere l'eredità che il Creatore ci ha dato, un'eredità essenziale per il nostro benessere». Come papa Francesco ha detto nella Laudato Si', «Questo ci impedisce di considerare la natura come qualcosa di separato da noi o come una mera cornice della nostra vita. Siamo inclusi in essa, siamo parte di essa e ne siamo competenti». Proteggere questa eredità è una maniera di adempiere al nostro ruolo di custodi della creazione; come ha spigato papa Benedetto nell'incontro con il clero della diocesi di Bolzano-Bressanone, «il compito di "soggiogarla" non è mai stato inteso come un ordine di renderla schiava, ma piuttosto come compito di essere custodi della creazione e di svilupparne i doni». La Giornata per la custodia del creato è quest'anno per la Chiesa diocesana, in comunione con tutta la Chiesa italiana e universale, un'occasione per conoscere e comprendere quella realtà fragile e preziosa della biodiversità, di cui anche la nostra terra è così ricca. Il territorio italiano infatti, è caratterizzato da una varietà di organismi e di specie viventi acquatici e terrestri, che disegnano ecosistemi che si estendono dagli splendidi boschi delle Alpi, fino al calore del Mediterraneo; quello della biodiversità è un tema che collega il nostro ruolo di custodi del creato di Dio con l'urgente necessità di proteggerla e ha importanti connessioni con il Sinodo dei vescovi per la regione Pan-amazzonica che si sta celebrando in questo mese di ottobre. Alla tavola rotonda interverranno, tra gli altri, Marco Delle Cese e Giorgio De Marchis, rispettivamente presidente e direttore del Parco regionale dei Monti Aurunci e Claudio Gessi, direttore della Commissione regionale della pastorale sociale e il lavoro. A conclusione dell'evento, la Celebrazione eucaristica, sempre presso il santuario della Madonna del Colle, verrà presieduta dall'arcivescovo Luigi Vari.

Feste di Ac per giovanissimi e adulti

Riparte con la giusta carica il nuovo anno associativo con due feste in contemporanea sabato 19 ottobre interesseranno i giovanissimi e gli adulti dell'Azione Cattolica di Gaeta. A Formia, presso il villaggio don Bosco, a partire dalle 17 avrà luogo la Festissima 2019 dal titolo "Life is now". I giovanissimi saranno impegnati a riconoscere le opportunità che si nascondono nel loro oggi e l'importanza che il presente riveste nella costruzione di sé: accompagnati dai loro educatori e da quattro testimoni, scopriranno che non è sempre necessario rincorrere il momento giusto, perché il momento giusto è adesso. Durante la serata la preghiera guidata dall'arcivescovo Vari, il Fluo party e la premiazione del contest #festissima19. A Coreno invece, a partire dalle 16.30 avrà luogo la festa di inizio anno per tutti gli adulti di Ac, dal titolo "C'è un tempo per...". I più grandi dell'associazione saranno impegnati a riflettere sul tempo presente orientando l'esistenza verso il Signore già oggi, per realizzare una vita buona, bella e beata. Per avere maggiori informazioni o per partecipare, è possibile contattare i vice presidenti giovani e adulti, oppure visitare la pagina Facebook "Azione Cattolica Gaeta" e Instagram @ac_gaeta.(L.S.)

Caritas in formazione su OsposWeb

L'Osservatorio permanente delle povertà e delle risorse (Opr) attivato in diocesi dalla Caritas, si propone di osservare e monitorare le diverse situazioni di povertà sociale, analizzarne le cause per poi attivare la rete di agenzie presenti sul territorio, a partire dalle istituzioni, oltre che collaborare realizzando percorsi condivisi di risposta per contrastarle. L'Osservatorio è uno strumento che vive grazie alla collaborazione di tutti i centri di ascolto parrocchiali e si occupa dell'elaborazione dei dati raccolti dagli operatori durante i colloqui. Lo strumento che permette la raccolta e la decodificazione dei dati è il database OsposWeb, una piattaforma telematica della Caritas italiana alla quale accedono gli animatori parrocchiali abilitati. In questa prospettiva, l'équipe Caritas diocesana, per migliorare l'affidabilità dei dati raccolti, ha calendarizzato degli incontri formativi specifici. Martedì 15 ottobre a Formia, presso la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Vindicio, si svolgerà il primo. Il lavoro capillare e sistematico dell'Osservatorio ha già prodotto un'interessante pubblicazione, *Oltre l'indifferenza*, basata sui dati del 2018. Report che verrà presentato a breve.

Ilaria Ottaviani

Arte e storia alla chiesa del Rosario

Mercoledì l'evento «La Madonna delle Vittorie» per la rassegna *Cathedralis memoria*

DI LINO SORABELLA

Nell'ambito della rassegna "Cathedralis memoria - percorsi di fede, storia e arte", mercoledì 16 ottobre alle 19 presso la chiesa del Rosario, si terrà l'appuntamento "La Madonna delle Vittorie - da Lepanto al Santo Rosario". L'incontro sarà introdotto da

una breve discussione sul rapporto millenario tra la città di Gaeta e gli ambiti cristiani e ottomani: alleanze e contrasti, contaminazioni artistiche e rapporti commerciali. Una storia lunga secoli che vede il concretizzarsi di diversi momenti, come ad esempio la battaglia del Garigliano del 915; da segnalare taluni elementi artistici davvero particolari (come il campanile del duomo); interessante è una seriazione di pagine di difesa della costa come quando il famoso corsaro ottomano Khayr-al-Din (detto il Barbarossa) si

avvicinerà invano alle mura di Gaeta. Nel programma della serata sono previsti alcuni approfondimenti legati al culto mariano che si manifesta a Gaeta nel corso dei secoli: chiese, riti, usi e costumi. Nel 1571 l'idea di papa Pio V di coagulare tutte le flotte della cristianità per contrastare le navi degli infedeli, vide il raduno di parte della flotta cristiana a Gaeta con alcune implicazioni storiche che saranno discusse in un altro appuntamento della rassegna. L'appuntamento di mercoledì prevede un

accenno alla sanguinosa battaglia nelle acque di Lepanto del 7 ottobre 1571 attraverso alcune testimonianze scritte, giunte fino a noi. A seguire si parlerà delle preghiere di papa Pio V e della sua visione premonitrice della vittoria: da qui l'istituzione della "Madonna delle Vittorie" e della preghiera del Santo Rosario. La pratica della recita del Rosario porterà anche alla fondazione delle omonime confraternite, così come a Gaeta si avrà un pio sodalizio a partire dal 1607 (bolla di erezione conservata nell'archivio della



Chiesa del Rosario

confraternita), tutt'ora in piena attività nella chiesa di via Aragonese. Come è ormai uso in questa rassegna, nel programma sono previsti alcuni momenti musicali, che in questo caso saranno arie sacre e profane dedicate alla Madonna, selezionate dal parroco della basilica cattedrale don Antonio Centola.

Formia. Santa Teresa d'Avila, la Messa in diretta radiofonica

Entra nel vivo a Formia la festa della parrocchia di Santa Teresa d'Avila. Martedì, giorno liturgico della festa, le Messe saranno alle 10.30 e alle 19. Questa seconda celebrazione sarà presieduta dal vescovo Luigi Vari e andrà in diretta su Radio Civita InBlu, in fm a Formia su 90.7, nelle maggiori app radiofoniche e su radiocivita.inblu.it. Alla Messa seguirà la fiaccolata per le vie della città con l'effigie di Santa Teresa d'Avila accompagnata dalla banda "Città di Formia - U. Scipione". «Scegliendo di vivere con radicalità e coerenza la volontà di Dio, Teresa è stata un punto di riferimento per la sua generazione, capace di mettere in moto cammini di riforma nel suo ordine religioso e nel suo tempo perché si è lasciata convertire dall'amore di un Dio che chiede a ciascuno di noi di non accontentarsi del minimo indispensabile. Teresa ci insegna che vivere una vita autenticamente evangelica vuol dire impegnarsi per costruire quel di più di accoglienza, amore, misericordia, passione, giustizia e coerenza» afferma il parroco don Carlo Lembo.(M.D.R.)